

I dati choc: morti sospette con Pfizer quattro volte in più di Astrazeneca

comedonchisciotte.org/i-dati-choc-morti-sospette-con-pfizer-quattro-volte-in-piu-di-astrazeneca/

Da [iltempo.it](https://www.iltempo.it)

Non è vero che il vaccino della Pfizer è più sicuro degli altri. Gli ultimi dati dell'Aifa, secondo quanto reso noto nella trasmissione di Retequattro Quarta Repubblica, direbbero esattamente il contrario. Il rapporto sulla sorveglianza dei vaccini covid-19, infatti, datato 26 maggio, dice che le morti sospette in Italia, dopo il vaccino Pfizer sarebbero 213 (con un tasso dello 0,96 ogni 100 mila dosi). Le morti dopo la somministrazione di Moderna sarebbero invece 58 (tasso 1,99), quelle con Astrazeneca 53 (tasso 0,79) e, infine con Johnson & Johnson i decessi sarebbero 4 (tasso 0,79) per un totale di 328 aventi avversi (tasso 1,01).



Dati che lasciano pensare dopo che il Cts e il governo hanno deciso di bloccare le somministrazioni di Astrazeneca sotto i 60 anni. Decisione presa a poche ore dalla morte tragica della diciottenne Camilla Canepa, sulla quale la magistratura sta ora indagando, assieme a molti altri casi in Italia di trombosi ed ischemie, l'ultima delle quali proprio ieri in Puglia con un uomo ricoverato in gravissime condizioni.

E mentre chi ha avuto la prima dose di Astrazeneca si appresta alla seconda con Pfizer o Moderna, ora si fanno avanti i dubbi, dopo gli ultimi dati sulle morti sospette, anche su Pfizer o Moderna. Sembra così sempre più difficile capirci qualcosa.

—

Da [iltempo.it](https://www.iltempo.it)

Fonte: <https://www.iltempo.it/attualita/2021/06/15/news/vaccino-covid-27597294/>

15.06.2021

—

Pubblicato da Jacopo Brogi per ComeDonChisciotte.org

Reazioni avverse ai vaccini: segnalare è un dovere civico

 comedonchisciotte.org/reazioni-avverse-ai-vaccini-segnalare-e-un-dovere-civico/

di Valentina Bennati
comedonchisciotte.org

Mai come in questo momento buona informazione e farmacovigilanza attiva sono fondamentali. E' perciò lodevole **l'iniziativa di quattro donne cuneesi, tre farmaciste e un medico** che, vedendo intorno a loro un numero sempre crescente di reazioni avverse non segnalate e persone smarrite nel non sapere a chi rivolgersi, hanno deciso di **fare concretamente qualcosa per potenziare la farmacovigilanza sul territorio.**

La normativa sulla farmacovigilanza richiede a tutti gli operatori sanitari e ai cittadini di segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa che si verifica a seguito di somministrazione di farmaci e/o vaccini. Consultandosi anche con un responsabile di Farmacovigilanza del Piemonte, le quattro dottoresse sono arrivate alla conclusione che **proprio i cittadini possono diventare la chiave di volta di un sistema che al momento sembra non funzionare affatto bene.**

Le segnalazioni di sospette reazioni avverse, infatti, costituiscono un'importante fonte di informazioni, in quanto consentono di rilevare potenziali segnali di allarme relativi all'uso di medicinali e vaccini, così da renderli più sicuri a beneficio di tutti.

Segnalare non è solo un **obbligo per gli operatori sanitari**, in accordo al Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2015, ma anche un **dovere da parte dei cittadini** e TUTTI POSSIAMO FARLO accedendo alla piattaforma al link riportato www.vigifarmaco.it istituito dall'AIFA stessa che recepisce le segnalazioni dirottandole alle varie ASL di appartenenza di chi segnala.

Dunque al di là del medico, dell'ospedale, o di qualsiasi operatore sanitario, **la segnalazione può essere fatta dal cittadino stesso, anche da un parente o da una terza persona con il consenso di chi ha avuto la reazione avversa.** Bisogna seguire la procedura guidata che non richiede molti passaggi, ci vorranno una decina di minuti.

Non è indispensabile compilare tutti i campi, ma solo quelli asteriscati che sono obbligatori e, se non si conosce il lotto del vaccino non importa, dagli uffici di Farmacovigilanza risulteranno.

Una volta andata a buon fine la segnalazione, **chi ha segnalato riceverà una mail con un numero di registrazione e identificativo della segnalazione stessa CHE VA CONSERVATO E STAMPATO.**

Sul **gruppo telegram "Il Filo di Arianna"** che è stato aperto dalle quattro dottoresse, è possibile trovare assistenza per qualsiasi dubbio o difficoltà riscontrati per la **segnalazione.** Non si tratta di un gruppo di divulgazione, di quelli ce ne sono tantissimi,

ma di un gruppo volto a dare informazioni esclusivamente sulla procedura di segnalazione delle reazioni avverse, dove appunto si spiega la procedura corretta che può essere fatta a nome del paziente o di chi compila il modulo.

Il gruppo, una volta aperto, nel giro di qualche ora, è letteralmente esploso per le adesioni: farmacisti, medici, infermieri, avvocati e anche tante persone comuni che stanno dando continue testimonianze di svariati effetti collaterali. Nello scorrere i messaggi si rimane sconcertati di fronte a una realtà completamente diversa rispetto a quella rassicurante che viene raccontata in TV e dalla maggior parte della stampa.

Senza dubbio **l'iniziativa va diffusa il più possibile**. In questo momento storico buio è un modo per fare qualcosa di concreto e utile, non solo per se stessi, ma anche, magari, per quel vicino di casa in là con gli anni che non ha idea di cosa sia internet o telegram e che non sa nemmeno che può compilare un form. C'è tanta gente, infatti, che non possiede o non usa PC o palmari e sono tante le persone che vanno in crisi al momento di dover reperire e poi redigere un documento finendo purtroppo per rinunciare. Ecco che con un piccolo, ma fondamentale gesto, qualunque cittadino può aiutare, **da un lato informando** chi ha avuto problemi dopo l'inoculazione di questi farmaci sperimentali **che si può e si deve fare la segnalazione e, dall'altro, facendo concretamente la segnalazione a nome di chi non è in grado da procedere da sé**.

Se ognuno di noi facesse solo due segnalazioni, nell'arco di due settimane i numeri negli uffici di farmacovigilanza salirebbero e non potrebbero più rimanere inosservati. Davvero sarebbe un servizio utile alla collettività e alla scienza.

SI POTREBBE OBIETTARE che non si può avere la garanzia che questi dati siano poi effettivamente presi in considerazione, ma **intanto inviare la segnalazione equivale a fare rete** e, con numero di registrazione inviato e conservato, **sarà eventualmente possibile, in un secondo momento, organizzarsi tramite avvocati portando tutte le segnalazioni raccolte davanti a un tribunale** con un'azione collettiva affinché veramente si possa verificare quanti siano i danni reali (c'è, infatti, chi ha già proposto di creare un **data base per raccogliere le segnalazioni in modo indipendente**, nel caso quelle depositate sul sito AIFA, magari per un problema tecnico o altro, si perdessero).

Le quattro dottoresse ideatrici dell'iniziativa raccomandano di **segnalare sempre: dalle più semplici alle più gravi, nessuna reazione va sottovalutata**. Segnalare anche i casi dubbi, perché la reattività individuale ha i suoi tempi e il breve, medio e lungo periodo non si può stabilire a priori.

Questa è una sperimentazione che terminerà nel 2023, come è scritto negli stessi foglietti illustrativi e, del resto, anche nel consenso informato si legge che "qualora si verificasse qualsiasi effetto collaterale si ha la responsabilità di informare immediatamente il medico curante".

In ogni caso, indipendentemente dal medico, nel sito www.vigifarmaco.it si trova anche il **modulo approntato per il cittadino, peccato che finora sia stato pressoché inutilizzato perché la maggior parte della gente ignorava l'esistenza di questa**

possibilità.

“Sono una farmacista di Bologna. Ho cominciato stamattina a distribuire alle persone che conosco bene un foglietto con il sito per le segnalazioni. Se ognuna ne facesse una ... Poi da domani, quando farò le prenotazioni al CUP, farò conoscere alle persone”, si legge tra i tanti messaggi del gruppo “Il filo di Arianna”.

Buona idea, quella di preparare dei **foglietti da diffondere**. I luoghi da prendere in considerazione sono tanti: farmacie, studi medici, ambulatori, luoghi di ritrovo, ma si può far avere l'informazione direttamente anche ai vicini di casa, ai colleghi di lavoro, ai conoscenti.

Una segnalazione vale più di mille parole. E tante gocce fanno il mare.

E' un'opportunità e un DOVERE che tutti noi abbiamo e per gli operatori sanitari è più che una possibilità: è un OBBLIGO nei confronti della **Scienza stessa che deve progredire**, certamente, **ma anche allarmarsi e fermarsi quando diventa evidente che i rischi superano eventuali benefici**.

Nel concludere vorrei precisare che **una cosa è la segnalazione** (che è un atto amministrativo sanitario), **altra cosa è la denuncia** (verso ignoti o nominativa) ma in questo caso bisognerà rivolgersi ad un Comando dei Carabinieri, da cui poi si avvia un iter presso la Procura competente per territorio, percorso in cui si dovrà essere poi assistiti da un legale esperto in pratiche di mala sanità.

Una via non esclude l'altra e, come sopra detto, nulla vieta di organizzarsi creando un data base per raccogliere le segnalazioni in modo indipendente per eventuali future azioni collettive.

Sembra che un famoso avvocato si sia già mostrato interessato.

Valentina Bennati

ComeDonChisciotte.Org

Scozia, dati ufficiali: è record di morti dopo il vaccino

 comedonchisciotte.org/dati-ufficiali-i-morti-da-vaccino-sono-ormai-piu-dei-morti-da-covid/

dailyexpose.co.uk

Possiamo confermare ufficialmente che il numero di persone morte a causa dei cd. vaccini Covid ha superato il numero morti di Covid-19.

Tuttavia i numeri sono probabilmente peggiori di quanto appaiano, poichè i dati sui decessi dovuti ai cd. vaccini Covid sono stati prelevati dai dati ufficiali diffusi dal Public Health Scotland, ed il numero di decessi supera effettivamente il numero di persone che sono morte presumibilmente di Covid-19 in Inghilterra.

L'enorme differenza? Il numero di persone morte in Scozia a causa dei cd. vaccini è rilevato in un periodo di oltre 6 mesi, mentre il numero di persone che sarebbero morte di Covid-19 in Inghilterra si è accumulato in oltre 15 mesi.

Secondo i dati ufficiali del NHS, visualizzabili [qui](#), negli ospedali inglesi sono stati registrati 87.213 decessi per Covid entro 28 giorni da un test positivo (dati al 2 giugno 2021).

Di questi, 83.624 sono deceduti per altre gravi condizioni preesistenti ma sono stati comunque aggiunti alle statistiche Covid, a causa di un test con esito positivo effettuato entro 28 giorni prima del decesso.

Se si considera il fatto che il test è essenzialmente obbligatorio negli ospedali, nonostante non sia richiesto per legge, e viene utilizzato il test PCR che non può rilevare l'infezione e può trovare tutto ciò che vuole, se condotto (come sappiamo) ad un numero di cicli elevato e producendo quindi falsi positivi, non è difficile capire perché decine di migliaia di persone decedute per altre cause siano state aggiunte alle statistiche dei decessi per Covid.

Per fortuna i dati del SSN ci informano che negli ospedali inglesi, tra marzo 2020 ed il 2 giugno 2021, solo 3.589 persone sono morte di Covid-19 entro i 28 giorni dall'esito positivo del test. Un numero che non giustifica 15 mesi di tirannia dittatoriale e fascismo medico.

Title: COVID-19 deaths by age group and pre-existing condition**Summary:** This file contains information on the deaths of patients who have died in hospitals in England and have tested positive for Covid-19**Period:** All data up to 4pm 02 June 2021**Source:** COVID-19 Patient Notification System**Basis:** Provider**Published:** 03 June 2021**Revised:** -**Status:** Published**Contact:** england.covid19dailydeaths@nhs.net**Breakdown by pre existing condition**

Age group	Pre existing condition			Total
	Yes	No	Unknown presence of pre-existing condition	
Total	83,624	3,589	0	87,213
0 - 19 yrs	32	8	0	40
20 - 39	527	82	0	609
40 - 59	5,664	613	0	6,277
60 - 79	31,862	1,514	0	33,376
80+	45,539	1,372	0	46,911
Unknown age	0	0	0	0

Quindi qualcuno potrebbe spiegare come mai le autorità mediche non abbiano immediatamente posto fine alla “missione vaccinale” per ogni uomo, donna e bambino, tramite un vaccino sperimentale che presumibilmente riduce solo la possibilità di soffrire di gravi complicazioni di Covid-19 ?

Secondo un rapporto pubblicato dal Public Health Scotland, il numero di persone morte in Scozia entro 28 giorni dal cd. vaccino, ha ora superato il numero di persone morte di Covid-19 in Inghilterra.

Il rapporto che può essere visualizzato [qui](#) (vedi pagina 8) afferma che “Tra l’8 dicembre 2020 ed il 28 maggio 2021, un totale di 3.752 persone in Scozia sono morte entro 28 giorni dalla somministrazione di un vaccino contro il Covid-19”

Between 8 December 2020 and 28 May 2021, a total of 3,752 people died within 28 days of receiving a COVID-19 vaccine in Scotland (number of days between vaccine and death is 0-27, where 0 is the day of vaccination, all age groups). A breakdown of these deaths by day and vaccine type is available in this [spreadsheet](#). Using the 5-year average monthly death

Ciò significa che, in soli 6 mesi, il numero di persone morte in Scozia a causa del vaccino Covid ha superato di 163 il numero di persone morte in 15 mesi negli ospedali in Inghilterra per Covid-19.

Ma se dimentichiamo il numero di morti per Covid visti in Inghilterra ed osserviamo la Scozia, il numero di persone morte in 6 mesi a causa del cd. vaccino è quasi sette volte il numero di persone che sono morte di Covid-19 in Scozia in 11 mesi.

Il dato numerico è 596, secondo una [richiesta FOI fatta al governo scozzese](#)

FOI reference: FOI/202100160626

Date received: 30 Jan 2021

Date responded: 11 Mar 2021

Information requested

The figure of deaths in Scotland for the period of 3/3/2020 till 1/2/2021 of citizens whom have died solely of COVID-19 with no whatsoever underlying conditions.

Response

The answer to your question is 596 deaths involving COVID-19 has been registered where there was no pre-existing medical condition between March 2020 and January 2021 (including).

Se simuliamo un tasso di mortalità in Inghilterra dovuto al cd. vaccino Covid, il numero di morti potrebbe arrivare fino a 25.123.

Secondo un documento Excel elencato nel rapporto del Public Health Scotland (pubblicato [qui](#)), 1.289 sono morti entro 28 giorni dal vaccino mRNA Pfizer, 2 persone sono morte entro 28 giorni dal vaccino mRNA Moderna e 2.461 persone sono morte entro 28 giorni dal vaccino AstraZeneca.

Tenendo conto di quanto sopra, e considerando il fatto che l' 86% dei bambini ha subito una reazione avversa al vaccino Pfizer, che varia da lieve a grave, permetterai davvero ai tuoi figli di inocularsi un vaccino sperimentale del quale non hanno bisogno?

Fonte: dailyexpose.co.uk

Link: <https://dailyexpose.co.uk/2021/06/12/official-data-shows-more-people-have-died-because-of-the-covid-vaccines-in-6-months-than-people-who-have-died-of-covid-19-in-15-months/>

12.06.2021

Fonte italiana: <https://telegra.ph/La-matematica-i-morti-da-vaccino-sono-pi%C3%B9-dei-morti-Covid-06-13>